

News - 18/07/2025

Commissione Agroalimentare regionale, i risultati dell'indagine settoriale con Intesa Sanpaolo

La presentazione anche alla Sezione Alimentari e Bevande Uib. Il commento del presidente, Andrea Bonino



Marco Brugo Ceriotti accanto ad Andrea Bonino durante la riunione della Commissione Agroalimentare di Confindustria Piemonte ospitata al MeBo

A valle dell'incontro **“L’agroindustria piemontese tra nuovi mercati, competitività e resilienza: evidenze per guidare il futuro”**, in cui è stata presentata un’indagine promossa dalla Commissione Agroalimentare di **Confindustria Piemonte** in collaborazione con il **Research Department di Intesa Sanpaolo**, la **Sezione Alimentari e Bevande dell’Unione Industriale Biellese** ha illustrato i risultati dello studio a cui hanno aderito molte aziende biellesi.

"I risultati emersi dall'indagine sono molto interessanti - ha commentato il presidente della Sezione, **Andrea Bonino** - e mettono in luce la forza di un settore centrale per l'economia. I problemi non mancano, a partire dai prezzi delle materie prime e dall'incertezza legata agli scenari internazionali, ma le nostre imprese sono solide, innovative e attente a presidiare i mercati internazionali".

L'indagine

Annunciata proprio a Biella da **Marco Brugo Ceriotti**, presidente Commissione Agroalimentare, nella **riunione ospitata al MeBo**, l'indagine, che si è svolta tra maggio e giugno, è stata rivolta alle oltre 300 imprese piemontesi del settore agroindustria iscritte a Confindustria, che complessivamente occupano 2.800 addetti.

Nell'attuale complesso contesto, a preoccupare quasi i due terzi delle imprese che hanno aderito all'indagine è **il costo delle materie prime e dell'energia**, seguito dal peggioramento della domanda interna; più di un terzo teme invece **i dazi**, e circa il 30% sono quelle preoccupate dai cambiamenti climatici. Tra le imprese intervistate, quasi 9 su 10 esportano. Il 35% delle imprese medio-grandi realizza oltre il 50% del suo fatturato fuori Italia, mentre i due terzi delle micro -piccole realizza meno del 10% del fatturato all'estero. Per fare ancora meglio nei processi di internazionalizzazione le imprese indicano la partecipazione a fiere, puntando anche al supporto di Sace e Ice; la qualità dei prodotti Made in Italy è un fattore di ulteriore sostegno.

D'altra parte, le imprese sono frenate dall'instabilità geopolitica, dalle condizioni fiscali/burocratiche e dai costi di trasporto. **Le strategie variano a seconda delle dimensioni**: diversificazione dei mercati di sbocco e innovazione tecnologica più indicate dalle imprese medie-grandi; diversificazione dei prodotti e investimenti in capitale umano/competenze più indicati dalle micro-piccole. **Alta l'attenzione per le tematiche ambientali, per la digitalizzazione e per l'utilizzo di tecnologie 4.0**, favorite anche dall'ingresso di giovani nelle posizioni apicali.

Le parole i Marco Brugo Ceriotti, presidente della Commissione Agroalimentare Confindustria Piemonte

“Guardando avanti, il 2025 ci offre ottime prospettive con previsioni positive sia per fatturato che per investimenti. **Non dobbiamo lasciare che l'incertezza ci blocchi, ma trasformare ogni sfida in uno stimolo verso maggiore efficienza e competitività.** In questo senso le nuove generazioni rappresentano un'opportunità preziosa che dobbiamo valorizzare per portare nuove idee, energie e innovazione. **Solo un'azienda su quattro ha dichiarato di aver adottato un componente under 40 nel board dirigenziale: si tratta di un dato che meriterebbe di essere potenziato**”.

Sito di provenienza: Unione Industriale Biellese - <https://www.ui.biella.it>